

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL PIEMONTE - DIREZIONE GENERALE, con sede in Torino, Via Pietro Micca 20, qui rappresentato dal dr. Francesco de Sanctis, Direttore Generale

e

il **CONSORZIO PRACATINAT**, con sede Fenestrelle., qui rappresentato dal Cav. Celeste Martina, Presidente

PREMESSO CHE

le trasformazioni in atto nel mondo, il processo di globalizzazione dei sistemi, la partecipazione alla vita democratica e la promozione della pace, il contatto tra etnie diverse, la salvaguardia del patrimonio ambientale e delle risorse del pianeta, il rapido sviluppo delle tecnologie dell'informazione, pongono compiti e responsabilità nuovi a individui, gruppi e istituzioni.

In particolare, implicano da parte delle diverse agenzie educative e formative - in primo luogo, per la sua importanza, il sistema scolastico e formativo - lo sviluppo di azioni e percorsi capaci di assicurare in forme nuove una crescita culturale dei cittadini tale da produrre capacità di stabilire relazioni sociali mature e favorire lo sviluppo sostenibile delle comunità.

Si rivela pertanto necessario lo sviluppo di un impegno rivolto a formare nei nuovi cittadini del mondo una coscienza aperta e solidale, consapevole dei processi di interdipendenza economica e di contaminazione culturale in atto, attenta all'impatto ambientale delle scelte economiche e politiche e orientata verso la promozione di capacità di lettura critica della realtà, verso la ricerca della sostenibilità e il perseguimento di una maggiore giustizia a livello mondiale.

CONSIDERATO CHE

La scuola italiana ha tra i suoi obiettivi quelli di “...favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno ...” [art. 1 comma 1 della Legge 8 marzo 2003, n. 53 successivamente integrato dal D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008].

A tal fine il sistema scolastico e formativo si ispira a principi e criteri direttivi, tra cui "... il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale ed alla civiltà europea .." [art. 2, comma 1, punto b della L. 53/2003 successivamente integrato dal D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008].

In particolare, la scuola dell'infanzia "... concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, ..."; la scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità ed ha il fine [...] di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile ..."; il secondo ciclo, finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, è finalizzato a sviluppare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale ...".

A queste finalità generali fa riscontro la individuazione di specifici obiettivi formativi per i diversi cicli di scuola:

Scuola dell'infanzia:

Il corpo e il movimento;
le cose e il tempo, la natura;
il sé e l'altro.

Scuola primaria e Secondo ciclo:

educazione alla convivenza civile;
educazione all'ambiente alla salute alla affettività.

Scuola secondaria di primo grado:

stessa proposta, con più spiccato riferimento alle discipline di studio.

È possibile inoltre un **ampliamento/potenziamento dell'offerta formativa con laboratori curricolari o extracurricolari** su:

progetti cura dei beni ambientali e culturali;
attività espressive, musica, teatro;
attività sportive motorie.

Per conseguire queste finalità le istituzioni scolastiche, espressioni di autonomia funzionale:

- “ inteagiscono tra di loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione ...” [art 1 del DPR n. 275/1999];
- predispongono un Piano dell’Offerta Formativa e a tal fine “ ... il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio ...” [art. 3 del DPR n. 275/1999];
- esercitano autonomia didattica [art. 4 del DPR n. 275/1999], autonomia organizzativa [art. 5 del DPR n. 275/1999], autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo [art. 6 del DPR n. 275/1999];
- promuovono accordi di rete [art. 7 del DPR n. 275/1999];
- definiscono i propri curricula integrando la quota definita a livello nazionale con le quota riservata alle Regioni e alle scelte di istituto [art. 8 del DPR n. 275/1999];
- “realizzano ampliamenti dell’offerta formativa che tengano conto del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali ...”; ampliamenti che “.... consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti ...” [art. 9 del DPR n. 275/1999].

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Il Consorzio Pracatinat, a cui aderisce una significativa parte degli enti locali piemontesi (Comune di Torino, Provincia di Torino, Comuni di Asti, Fenestrelle, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca), come affermato all’art. 2 del suo Statuto, ha lo scopo di fornire servizi ricettivi, culturali, sociali, educativi e formativi con particolare attenzione all’ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile.

Il Consorzio svolge dal 1984, in stretta collaborazione con la Regione Piemonte, le funzioni di *Laboratorio didattico sull’ambiente* quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici, finalizzati all’educazione dei giovani, alla formazione e all’aggiornamento dei docenti in educazione ambientale, interculturale e alla sostenibilità nonché per iniziative culturali, formative e scientifiche inerenti l’ambiente e la società.

In particolare, il Consorzio sviluppa servizi in raccordo con la scuola piemontese, tra cui soggiorni didattici di educazione ambientale e di educazione interculturale, percorsi di formazione degli insegnanti, ricerche e progetti educativi.

Tali servizi si inscrivono dal 1990 nel più ampio contesto della ***Rete regionale di servizi per l’educazione ambientale***, sistema di servizi della Regione Piemonte

diffuso su tutto il territorio piemontese, di cui il Consorzio e l'IRRE Piemonte sono tra i soggetti fondatori;

La consolidata collaborazione del Consorzio con il mondo della scuola trova un punto di espressione qualitativa nell'ampia e articolata collaborazione – a partire dal campo dell'educazione ambientale – tra l'IRRE Piemonte e il Consorzio (convenzione ...). Tale collaborazione si è sviluppata fin dal 1985, con la co-progettazione e co-gestione di percorsi formativi, con la produzione di pubblicazioni e materiali didattici, con l'attivazione di progetti di ricerca e di sperimentazione di valenza regionale e nazionale, con l'organizzazione di seminari e convegni che hanno coinvolto nel tempo migliaia di insegnanti di ogni ordine e grado della scuola piemontese.

Il Consorzio dal 2000, con la ristrutturazione del “secondo padiglione” dell'ex complesso ospedaliero di Prà Catinat, ha inaugurato il Laboratorio per una società sostenibile per la formazione, lo studio, la ricerca e la documentazione nel settore dei servizi alla persona, al territorio e alla sostenibilità dello sviluppo.

In questo modo il Consorzio interpreta i propri scopi statutari nell'ottica di una concezione sempre più complessa e realistica dell'intreccio tra ambiente ed educazione, che richiede di considerare insieme fenomeni sociali, culturali, economici apparentemente distanti e in genere trattati separatamente e che guarda ad un campo d'azione che include non solo la scuola, ma anche i processi di sviluppo territoriale, aprendo in questo modo inedite ed interessanti modalità di interazione tra scuola e territorio.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, coinvolgendo eventualmente anche le sue articolazioni provinciali, ha sviluppato sin dalla fine degli anni '90, attività di collegamento interistituzionale rivolta a:

- sostenere l'autonomia progettuale delle Istituzioni scolastiche in materia di educazione ambientale;
- socializzare esperienze di ricerca e innovazione su questi temi;
- diffondere sensibilizzazione e ricerca-azione tra i docenti;
- mettere a disposizione materiali prodotti sull'Educazione ambientale e sulla ricerca-azione dei docenti;
- diffondere le informazioni relative alle iniziative proprie e di altre amministrazioni.

**CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte riconosce il Consorzio Pracatinat come qualificata agenzia educativa e formativa specializzata nella progettazione e gestione di percorsi educativi e formativi connessi ai temi della sostenibilità

sociale, ambientale e culturale e particolarmente attrezzata, con le sue proposte, le sue strutture di accoglienza e le sue èquipe di educatori e formatori, ad interagire con la scuola piemontese.

Si intende perciò promuovere una fattiva ed organica collaborazione tra le Parti nel campo dell'educazione ambientale, educazione interculturale, educazione allo sviluppo ed educazione alla pace, della ricerca, formazione e progettazione legata a questi temi; le attività che da ciò deriveranno potranno svolgersi presso il Laboratorio Pracatinat, sul territorio e presso le scuole, e si potranno integrare – anche attraverso specifici accordi - nella più ampia attività nel progetto della Regione Piemonte denominato *Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale*.

Tale collaborazione riguarda i seguenti ambiti:

- lo sviluppo di attività residenziali – soggiorni didattici - e/o sul territorio – progetti e laboratori didattici - concordate e/o co-progettate e pubblicizzate di concerto, in riferimento ai nuovi programmi e ai nuovi indirizzi della scuola [L. 53/2003 recentemente modificata e integrata dal D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008], in particolare alla educazione alla convivenza, alla educazione ambientale e all'educazione interculturale.
- lo sviluppo di stage in soggiorno e/o sul territorio rivolti alle scuole superiori, per tutti i tipi di istituti, o nel quadro della formazione scuola/lavoro per gli istituti professionali (alberghiero, turistici, agrari, linguistici, ecc..) ;
- percorsi di ricerca-azione rivolti agli insegnanti con particolare riferimento ai neoassunti, con percorsi brevi e lunghi, di primo e di secondo livello, da svolgersi in situazione residenziale e/o sul territorio presso le singole scuole. Il modello culturale formativo di riferimento è incentrato sullo sviluppo professionale degli insegnanti e sullo sviluppo organizzativo e progettuale delle scuole nel loro complesso, con particolare riguardo alla costruzione di competenze culturali relative ai temi della sostenibilità, di competenze di progettazione e ricerca educativa, di riflessione meta-cognitiva e di lavoro in gruppo, di competenze relazionali ed organizzative.
- la formazione ed educazione degli adulti;
- la costruzione di reti di Scuole - Polo dell'EA, da intendersi come centri di eccellenza, sviluppatasi a seguito dei percorsi proposti – in particolare nell'ambito della suddetta Rete regionale - che puntano alla crescita culturale-cognitiva di nuclei rappresentativi di insegnanti appartenenti ad una stessa scuola, con un forte riferimento allo specifico contesto territoriale, e riconosciute

in modo specifico e congiunto dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Piemonte.

La collaborazione tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e Consorzio Pracatinat comprende le seguenti tipologie di attività:

- possibili proposte congiunte alla Regione Piemonte di iniziative inerenti l'ambiente, l'intercultura e la sostenibilità;
- promozione congiunta di proposte ed iniziative presso la scuola piemontese;
- promozione di convenzioni tra Direzione Generale, Consorzio Pracatinat e scuole singole o associate in rete, per l'attivazione di percorsi per lo sviluppo congiunto di progetti, ricerche e sperimentazioni;
- progettazione e sperimentazione di percorsi di sensibilizzazione;
- gestione di gruppi e percorsi di ricerca educativa;
- pubblicazioni e diffusione di materiali didattici;
- utilizzo della struttura Pracatinat per momenti residenziali nell'ambito dei progetti oggetto della presente convenzione.

I contenuti della collaborazione verranno individuati annualmente mediante la predisposizione congiunta di un Piano annuale di attività, che i due contraenti assumeranno come parte integrante nell'ambito dei rispetti Programmi.

VALIDITÀ DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo, sottoscritto dai Rappresentanti delle Parti, L'accordo ha durata di quattro anni dalla data della firma del presente protocollo e può essere rinnovato solo su richiesta esplicita di una o di entrambe le parti.

Qualora non si addivenisse ad un accordo sui motivi di rescissione questa sarà concordata appoggiandosi alla mediazione di un Terzo soggetto gradito ad entrambe le Parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, 20 aprile 2009	
Per l'U.S.R. Piemonte – Il Direttore Generale Dr. Francesco de Sanctis	Per il Consorzio Pracatinat, Il Presidente Cav. Celeste Martina
_____	_____